

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 22720 del 31/10/2023 BOLOGNA

Proposta:	DPG/2023/23584 del 31/10/2023
Struttura proponente:	SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Oggetto:	LR 4/2018, ART. 11: PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA (SCREENING) RELATIVO AL PROGETTO "NUOVA LINEA DI PRODOTTI CONFEZIONATI IN PACKAGING DI VETRO E AUMENTO DELLA CAPACITÀ PRODUTTIVA DELLA LINEA SCATOLE DI POMODORO", LOCALIZZATO NEL COMUNE DI CESENA (FC), PROPOSTO DA LA CESENATE CONSERVE ALIMENTARI S.P.A.
Autorità emanante:	IL RESPONSABILE - AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI
Firmatario:	DENIS BARBIERI in qualità di Responsabile di area di lavoro dirigenziale
Responsabile del procedimento:	Denis Barbieri

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

PREMESSO CHE:

il proponente La Cesenate Conserve Alimentari S.p.A., con sede legale in Cesena (FC), ha presentato, ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 18 aprile 2018, n.4 *"disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti"*, l'istanza per l'avvio della verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativa al progetto *"nuova linea di prodotti confezionati in packaging di vetro e aumento della capacità produttiva della linea scatole di pomodoro"*, localizzato nel comune di Cesena (FC), alla Regione Emilia-Romagna (acquisita al prot. PG.2023.666069 del 10 luglio 2023) e all'ARPAE di Forlì-Cesena;

in applicazione della l.r. 13/2015 *"riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni"*, le competenze relative alle procedure di valutazione ambientale di cui agli allegati A.2 e B.2 della l.r. 4/2018 sono della Regione Emilia-Romagna che le esercita previa istruttoria di ARPAE;

nel caso di specie il responsabile di tale fase è il dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Forlì-Cesena che, terminata l'istruttoria del progetto in oggetto, ha inviato la Relazione conclusiva per la procedura di verifica acquisita con nota prot. PG.2023.1072971 del 26 ottobre 2023 precisando che vista la documentazione inviata e le valutazioni effettuate non riteneva la necessità di sottoposizione del progetto alla successiva procedura di VIA; la Posizione Organizzativa di riferimento dell'Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni della Regione Emilia-Romagna provvede alla formalizzazione dell'atto dirigenziale per la successiva assunzione da parte del dirigente regionale;

le spese istruttorie relative alla procedura predetta, a carico del proponente, sono state correttamente versate ad ARPAE, ai sensi dell'art. 31 della l.r. 4/2018;

il progetto è assoggettato a procedura di screening in quanto ricade tra quelli di cui all'Allegato B della l.r. 4/2018, nella categoria B.2.60: *"Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A.2 o all'allegato B.2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A.2)"*, per la modifica di un impianto ricadente nella categoria B.2.31: *"Impianti per il trattamento e la*

trasformazione di materie prime vegetali con una produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno su base trimestrale”;

il progetto prevede l’inserimento di nuovi macchinari a supporto di un aumento della capacità produttiva della linea scatole pomodoro in modo da poter duplicare l’attuale linea vetro e permettere di produrre in maniera contemporanea diverse tipologie di prodotti imballati in packaging diversi;

con nota dell’Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni della Regione Emilia - Romagna, (prot. n. PG.2023.0793171 del 07 agosto 2023) sono state richieste integrazioni al progetto presentato;

il proponente ha inviato le integrazioni richieste che sono state acquisite al prot. PG.2023.0890436 del 05 settembre 2023;

con nota di ARPAE SAC di Forlì-Cesena (acquisita al prot. reg. PG.2023.896930 del 06 settembre 2023), è stata data comunicazione della presentazione dell’istanza agli Enti interessati alla realizzazione del progetto e della pubblicazione del progetto presentato, sul sito web regionale delle valutazioni ambientali all’indirizzo: <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb;>

allo stesso indirizzo sono consultabili tutte le note citate relative al procedimento in oggetto;

il proponente ha chiesto nella istanza di attivazione della procedura di screening all’Autorità competente che siano specificate le condizioni ambientali necessarie e vincolanti per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi così come previsto dall’art. 19, comma 8, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 *“norme in materia ambientale”*;

DATO ATTO CHE:

gli elaborati sono stati pubblicati per 30 giorni consecutivi a far data dal 07 settembre 2023, al fine della libera consultazione da parte dei soggetti interessati sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

nel periodo di deposito non sono pervenute osservazioni da parte dei cittadini;

durante tale periodo sono state acquisite le seguenti osservazioni/contributi da parte degli Enti interessati alla realizzazione del progetto:

1. Comune di Cesena, acquisito con nota Prot. Arpae PG.2023.170168 del 06 ottobre 2023;

CONSIDERATO CHE:

nello studio ambientale preliminare è stato descritto il progetto e sono stati analizzati gli impatti potenziali che possono derivare dalla sua realizzazione; il proponente ha dichiarato in sintesi:

DAL PUNTO DI VISTA PROGETTUALE:

l'azienda è attualmente in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-1680 del 06/04/2018 e s.m.i., attualmente in corso di riesame, per l'attività di lavorazione di frutta e verdura, produzione di conserve alimentari, commercio e lavorazione frutta;

l'intervento oggetto di screening consiste nell'inserimento di nuovi macchinari per potenziare l'attuale linea vetro e permettere di produrre in maniera contemporanea diverse tipologie di prodotti imballati in packaging di vetro anche in confezioni con packaging diversi;

con l'inserimento di questa seconda linea, che ridurrà i fermi impianto dovuti ai cambi formato, oltre a produrre packaging attualmente non lavorabili sulla linea esistente, verrà aumentata la capacità produttiva per un valore pari 18% per la linea vetro del pomodoro e del 42.5% per la linea vetro di altri prodotti vegetali;

i nuovi macchinari saranno collocati nelle aree interne allo stabilimento mentre le aree esterne verranno adibite esclusivamente alle attività di carico e scarico dei macchinari;

l'installazione della nuova linea, i cui lavori previsti avranno una durata di 30 giorni non richiederanno l'allestimento di un vero e proprio cantiere e inciderà solo durante questo breve lasso di tempo alla temporanea produzione di rifiuti quali imballaggi, cavi elettrici, sfridi metallici. È previsto inoltre un adeguamento della rete fognaria interna con adattamento dei punti di adduzione idrica senza variazione delle dorsali, senza l'attivazione di ulteriori punti di scarico e di una predisposizione di nuove linee elettriche a supporto dell'aumento della produzione;

DAL PUNTO DI VISTA AMBIENTALE

premesso che il proponente, nello studio presentato, specifica che su idrosfera biosfera e geosfera, la realizzazione della modifica oggetto di screening non comporterà variazioni significative di alcun tipo tra lo stato di fatto e di progetto e,

in merito alla reversibilità degli impatti, essendo un'attività che non lavora, non produce e non emette sostanze pericolose e persistenti, gli impatti saranno legati allo svolgimento dell'attività e immediatamente reversibili, del tipo on / off;

impatto atmosferico

la modifica non prevede emissioni di PM10 e NOx peggiorative per la qualità dell'aria, garantendo così il saldo zero per le nuove emissioni in conformità a quanto previsto dal PAIR 2020;

in tali termini il proponente precisa anche che il progetto risulta già conforme a quanto previsto dal PAIR 2030, adottato dalla Giunta regionale con DGR n. 527 del 03/04/2023, per i seguenti motivi:

- non sono previsti incrementi di emissioni in atmosfera dirette dall'impianto, se non per i ricambi d'aria;
- non sono previste emissioni di polveri, ossidi di azoto e ossidi di zolfo;

a servizio della nuova linea non sono previsti nuovi punti di emissione in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 - Parte V del d.lgs. 152/06, ma unicamente punti di emissione, classificabili ai sensi dell'art. 272 comma 5 del medesimo decreto "*Emissioni derivanti da sfiati e ricambi d'aria esclusivamente adibiti alla protezione ed alla sicurezza degli ambienti di lavoro e dagli sfiati delle valvole di sicurezza*";

impatto da traffico veicolare

l'inserimento di una nuova linea di prodotti confezionati non interesserà strade di rilievo o aree produttive limitrofe in quanto la sua realizzazione e il futuro esercizio dell'attività si svolgeranno all'interno dello stesso stabilimento. Il traffico indotto sarà incrementato di 4 automezzi pesanti in più, necessari al normale svolgimento delle attività di conferimento prodotti/imballi e per la spedizione dei prodotti finiti, la restante parte del traffico è dovuto allo spostamento degli autoveicoli dei dipendenti e dai mezzi delle aziende che effettuano manutenzione. Al netto di ciò e considerato che il contesto territoriale in cui si colloca l'insediamento produttivo è caratterizzato prevalentemente dalla presenza di attività commerciali e edifici residenziali, l'incidenza dei mezzi a servizio dell'attività sulla SP8 e sulla Secante risulta essere trascurabile;

impatto odorigeno

l'installazione della nuova linea vetro non modifica lo stato di fatto, anzi, grazie alla riduzione dei tempi di sosta delle

materie prime in attesa di lavorazione, può generare una riduzione delle emissioni odorigene dello stabilimento;

impatto acustico

tenuto conto dell'Allegato "riesame di aia_impatto acustico" trasmesso con l'istanza di screening a supporto del rispetto dei limiti di legge vigenti in materia di acustica ambientale, il proponente precisa anche che l'installazione della nuova linea di prodotti confezionati in packaging di vetro e l'inserimento di una nuova polpatrice ad estrusione non genereranno modifiche alle sorgenti sonore già presenti in stabilimento;

in conclusione, non verrà installata alcuna nuova sorgente sonora che possa avere impatto significativo nei confronti dell'ambiente esterno;

impatto su acque superficiali e sotterranee

la realizzazione del progetto non prevede alcun rischio per i corpi idrici superficiali e/o sotterranei né rischi di contaminazione generati da potenziali rilasci di inquinanti in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare, in quanto lo stabilimento è chiuso e interamente servito da una linea di fogne industriali che confluiranno negli scarichi S1 e S8 esistenti, per il trattamento finale nel depuratore comunale;

con l'aumento della capacità produttiva è previsto un aumento dei consumi di prelievo idrico non superiori al 5% rispetto ai consumi del 2022 che interesserà maggiormente il prelievo da acquedotto;

in particolare, l'approvvigionamento idrico avverrà tramite l'utilizzo di acque sotterranee e l'acquedotto comunale;

per le prime, l'azienda dispone di quattro pozzi posizionati fuori dai percorsi di transito. L'acqua emunta, attraverso la rete di distribuzione dedicata, viene portata ai vari reparti di produzione ed utilizzata per la pulizia delle pavimentazioni. L'acqua fornita dall'acquedotto invece, viene distribuita con rete interna ai vari reparti di produzione, ai bagni, agli uffici, ai laboratori e viene utilizzata per il lavaggio di frutta e verdura fresca prima della trasformazione o, come acqua di incorporazione in alcune ricette quali succhi di frutta, condimenti a base pomodoro, legumi, zuppe ecc. nonché per il lavaggio di attrezzature ed utensili impiegati nel sistema produttivo, nei generatori di vapore (previa osmotizzazione) e nei servizi igienici;

impatto su suolo e sottosuolo

l'esercizio della nuova linea non comporterà rischi di contaminazione del terreno per rilasci di inquinanti sul suolo o sottosuolo, poiché la linea sarà installata al chiuso su pavimentazione impermeabile e servita da rete fognaria per le acque nere con recapito finale nel depuratore comunale;

impatto su vegetazione e fauna

l'area di impianto si trova all'esterno delle aree naturalistiche SIC o ZPS. Il sito protetto più vicino si trova a circa 9,5 km in direzione Sud, denominato "Rio Mattero e Rio Cuneo" - ZSC IT4080014. Data la distanza e considerando la tipologia di opere previste dal progetto, il proponente afferma con ragionevole grado di certezza che la modifica non potrà avere alcuna incidenza sull'area protetta;

impatto su paesaggio, patrimonio culturale e beni materiali

non sono presenti nell'area di progetto o nelle aree limitrofe zone vincolate da normativa internazionale nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico culturale od altro. L'installazione della nuova linea vetro avverrà all'interno dello stabilimento e non comporterà alcun impatto per il paesaggio. L'area in cui si colloca l'insediamento produttivo è classificata come "Zona di particolare interesse archeologico" ma, la modifica oggetto di screening, non necessitando di movimentazioni terra, se non nelle aree di pertinenza della rete fognaria interna esistente che dovrà essere adeguata in ragione dell'aumento della produzione, non comporterà la necessità di attività di ricerche preliminari in quanto l'intervento sarà effettuato su un terreno già costruito;

impatto sul sistema socio-economico

gli impatti per il sistema socio-economico sono positivi. Il progetto di installazione della nuova linea vetro, volto esclusivamente ad aumentare le performance di produzione sia per le produzioni legate alla campagna del pomodoro che per le altre referenze, non comporterà alcun impatto neppure sulle altre attività economiche nelle aree limitrofe;

misure di mitigazione

la realizzazione del progetto non implicherà variazioni alle emissioni in atmosfera, agli scarichi idrici e all'impatto acustico dell'attività;

il funzionamento della nuova linea vetro comporterà un consumo di energia elettrica i cui valori si attesteranno attorno al 15% in più rispetto a quelli attuali ma interamente compensati dall'attivazione di un nuovo impianto fotovoltaico, la cui

produttività è stata stimata di circa 2.168.573 kWh/anno, e il processo di cottura e di pastorizzazione, utilizzerà il vapore prodotto da appositi generatori;

l'incremento del consumo termico non inciderà sui consumi totali annuali in quanto la quota parte di energia termica verrà coperta abbondantemente dal risparmio energetico ottenuto dall'installazione dei nuovi generatori termici avvenuta ad agosto 2022. Rispetto a tale data, si presume un aumento dei consumi di vapore pari al 5% che non sarà percepibile in termini di Sm³ di gas naturale poiché compensati dall'aumento dell'efficienza della nuova centrale termica;

infine, l'installazione della seconda linea vetro comporterà un aumento della produzione di rifiuti derivanti dalla lavorazione specifica così come anche un aumento degli imballaggi plastici, cartone e legno presumibilmente dell'ordine del 5% rispetto al totale aziendale, oltre che rifiuti prodotti dall'attività di lavorazione. Nell'impianto, tuttavia, non si svolge attività di gestione di rifiuti poiché la maggior parte di essi viene mandata a recupero con percentuali che si attestano al 98,2% del totale (anno 2022). Il proponente ritiene che non siano necessarie misure o interventi di mitigazione aggiuntivi;

VALUTATO CHE:

sulla base dell'analisi del progetto presentato e delle osservazioni delle Amministrazioni interessate:

dal punto di vista strettamente progettuale lo scenario proposto non prevede alcuna modifica strutturale o edilizia. Non variano i criteri gestionali dell'impianto e, l'aumento della produzione prevista oggetto di screening, seppur accompagnata da un maggior dispendio in termini di risorse energetiche, è compensata dall'installazione di un impianto fotovoltaico, la cui produttività è stata stimata di circa 2.168.573 kWh/anno, per l'energia elettrica e da una maggiore efficienza delle caldaie recentemente installate per la produzione di energia termica;

vista la nota, acquisita con nota Prot. Arpae PG.2023.170168 del 06 ottobre 2023, con la quale il Comune di Cesena, relativamente agli aspetti urbanistici e edilizi specifica quanto segue: "(...) l'ufficio competente ha verificato, in via preliminare, la documentazione allegata allo screening dalla quale emerge che il progetto non prevede opere edilizie, ad esclusione degli adeguamenti di fognature (che si configurano come interventi liberi). Il montaggio di una nuova linea di produzione all'interno del capannone esistente, già autorizzato per l'uso produttivo, risulta conforme dal punto di vista edilizio ed urbanistico.";

alla luce di quanto sopra esposto si ritiene che il progetto non presenti elementi di criticità impiantistica, gestionale e territoriale;

atmosfera e odori

la fase di cantiere, della durata di 30 giorni, prevede solo lavori in aree interne allo stabilimento e l'utilizzo delle aree esterne solo per attività di carico e scarico. Non sono pertanto previsti impatti significativi e negativi sulla matrice aria legati a questa attività;

non sono previsti nuovi punti di emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269 - Parte V del d.lgs. 152/06 a servizio della nuova linea ma unicamente sfiati e ricambi d'aria classificabili ai sensi dell'art. 272 comma 5 del d.lgs. 152/2006 come *"Emissioni derivanti da sfiati e ricambi d'aria esclusivamente adibiti alla protezione ed alla sicurezza degli ambienti di lavoro e dagli sfiati delle valvole di sicurezza"* da cui non fuoriescono inquinanti critici per la qualità dell'aria. Le emissioni odorigene verranno contenute grazie alla riduzione dei tempi di sosta delle materie prime in attesa di lavorazione;

pertanto, concordando con quanto descritto nello Studio Preliminare Ambientale e considerati gli elementi a disposizione, si può affermare che la modifica in oggetto non comporta impatti negativi significativi sulla matrice aria;

traffico veicolare e rumore

l'aumento di capacità produttiva, stimato di circa il 18% per il pomodoro e del 42.5% per gli altri prodotti vegetali, comporterà un aumento del traffico indotto, che passerà da una media giornaliera di 28 mezzi pesanti (pari a 56 transiti) ad una media giornaliera di 32 (pari a 64 transiti), con un impatto negativo ma non significativo sul traffico indotto. L'installazione della nuova linea di prodotti confezionati in packaging di vetro e l'inserimento di una nuova polpatrice ad estrusione all'interno dello stabilimento non generano modifiche alle sorgenti sonore già presenti. La fase di cantiere, della durata di 30 giorni, prevede solo lavori in aree interne allo stabilimento con utilizzo delle aree esterne solo per attività di carico e scarico;

vista, inoltre, la nota con la quale il Comune di Cesena, relativamente all'impatto acustico, specifica quanto segue: *"(...) Dal punto di vista acustico si concorda in via preliminare con le valutazioni effettuate dal tecnico competente in merito alla non rilevanza delle modifiche in termini di rispetto dei limiti. Ci si riserva di effettuare eventuali approfondimenti in fase di modifica di AIA."*;

si concorda con quanto descritto nello Studio Preliminare Ambientale e, considerati gli elementi a disposizione, si può affermare che la modifica in oggetto non comporta impatti negativi significativi sulla matrice traffico e rumore;

acque superficiali e sotterranee

posto che nello Studio Preliminare Ambientale presentato e successive integrazioni viene descritto che:

- le principali fonti di approvvigionamento idrico rappresentano le acque sotterranee (n. 4 pozzi) e l'acquedotto comunale, previo trattamento di addolcimento;
- l'acqua attinta dai pozzi viene utilizzata esclusivamente per il lavaggio delle pavimentazioni mentre quella di acquedotto viene utilizzata all'interno delle produzioni dei vari reparti produttivi, nei generatori di vapore (previa osmotizzazione) e nei servizi igienici;
- la modifica in oggetto prevede una variazione della distribuzione dei volumi di scarico idrico, principalmente tra gli scarichi industriali S1 e S8 (che ricomprende le meteoriche solo per i piazzali interessati dalla lavorazione durante la campagna del pomodoro), entrambi recapitanti in pubblica fognatura nera, pur mantenendo invariato il volume massimo annuale e la portata di scarico di picco;
- la modifica in oggetto comporterà un aumento dell'acqua scaricata stimato del 5% rispetto all'anno 2022 e la quantità di acqua scaricata non subirà variazioni di tipo qualitativo;
- è previsto un adeguamento della rete fognaria interna con adattamento dei punti di adduzione idrica senza variazione delle dorsali, senza l'attivazione di ulteriori punti di scarico;
- non sono previsti impatti sulle acque superficiali e sotterranee a seguito della modifica in oggetto;

considerato inoltre che è prevista una fase di cantiere (della durata di 30 giorni) ma i lavori interessano solamente aree interne allo stabilimento, mentre le aree esterne verranno usate esclusivamente per le attività di carico e scarico;

per quanto riguarda lo stato quantitativo delle acque, prendendo atto che l'aumento dell'attingimento di acqua interessa maggiormente l'acquedotto, essendo necessaria per la nuova linea di produzione, mentre l'acqua da pozzo (prelievo autorizzato fino a 90000 m3/anno con determinazione n. 349 del 17/01/2012 della Giunta Regionale) verrà utilizzata come da stato attuale per il lavaggio delle pavimentazioni; inoltre, non è contemplato alcun

prelievo da acque superficiali. Le portate di scarico in fognatura subiranno un incremento inferiore del 5% che si ritiene accettabile; tuttavia, non vengono considerate ai fini degli impatti;

per quanto riguarda lo stato qualitativo delle acque, si prende atto che rimangono invariate le tipologie di scarico esistenti (scarichi industriali e igienici recapitanti in pubblica fognatura nera e acque meteoriche e di seconda pioggia recapitanti in fognatura bianca). Pertanto, si ritiene nulla la probabilità di qualsiasi impatto sullo stato qualitativo delle acque superficiali e sotterranee a seguito della modifica in oggetto;

pertanto, concordando con quanto descritto nello Studio Preliminare Ambientale e considerati gli elementi a disposizione, si può affermare che la modifica in oggetto non comporta impatti negativi significativi sulla complessità della matrice acque (acque superficiali e sotterranee);

suolo e sottosuolo

la modifica ad oggetto non prevede consumo di suolo e nemmeno modifiche strutturali; pertanto, si considera nullo l'impatto su questa matrice;

biodiversità

trattandosi di una modifica all'impianto, che si svolgerà esclusivamente all'interno dello stesso e che non prevede l'installazione di un'area di cantiere e quindi il transito di mezzi di lavoro pesanti, se non quelli legati al trasporto delle merci durante il normale esercizio, non si prevedono impatti negativi su flora, vegetazione, fauna ed ecosistemi;

paesaggio, patrimonio culturale e beni materiali

analogamente a quanto riportato per la matrice biodiversità, visto anche che l'impianto risiede lontano da aree protette ed è all'interno di un'area interamente urbanizzata e che coesiste con altre realtà produttive, non sono previsti impatti a livello paesaggistico;

sistema socio-economico

non si prevedono impatti negativi sul sistema socio-economico locale;

misure di mitigazione

sulla base di quanto complessivamente valutato non si ritengono necessarie misure di mitigazione;

RITENUTO CHE:

visti i criteri pertinenti per la verifica di assoggettabilità a VIA indicati nell'Allegato V alla Parte II del d.lgs. 152/06;

rilevato che dall'esame istruttorio svolto da ARPAE sul progetto, di cui alla richiamata relazione conclusiva per la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA acquisita con nota prot. PG.2023.1072971 del 26 ottobre 2023, sulla base della documentazione presentata e dei contributi pervenuti, ed effettuata una attenta valutazione del progetto su base ambientale e territoriale, non emergono elementi che possano far prevedere effetti negativi significativi sull'ambiente;

il progetto denominato "nuova linea di prodotti confezionati in packaging di vetro e aumento della capacità produttiva della linea scatole di pomodoro", localizzato nel comune di Cesena (FC) può essere escluso dalla ulteriore procedura di VIA nel rispetto delle condizioni ambientali previste negli elaborati depositati alla presentazione dell'istanza;

VISTI:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la legge 11 settembre 2020, n. 120 n. "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali»";
- la legge regionale 20 aprile 2018, n. 4 "Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti;

RICHIAMATI:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione di Giunta regionale 27 marzo 2023 n. 474 "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del Nuovo Ordinamento Professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";
- la deliberazione di Giunta regionale 07 marzo 2022 n. 325 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", con decorrenza dal 1° aprile 2022;
- la deliberazione di Giunta regionale 21 marzo 2022 n. 426 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli

incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia”;

- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente 25 marzo 2022 n. 5615 “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”;
- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente 19 dicembre 2022 n. 24717 “Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura Del Territorio e dell'ambiente”;
- la deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017 n. 468 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, da applicare in combinato disposto e coerenza con quanto previsto successivamente dalla citata deliberazione n. 324/2022;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13 ottobre 2017 PG/2017/0660476 e del 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 contenenti le indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della sopra citata deliberazione n. 468/2017;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la deliberazione di Giunta regionale 13 marzo 2023 n. 380, “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'organizzazione 2023-2025”;
- la determinazione 9 febbraio 2022 n. 2335 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

ATTESTATO che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

- a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato “nuova linea di prodotti confezionati in packaging di vetro e aumento della capacità produttiva della linea scatole di pomodoro”, localizzato nel

comune di Cesena (FC) proposto da La Cesenate Conserve Alimentari S.p.A., per le valutazioni espresse in narrativa;

- b) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE SAC Forlì-Cesena e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, una dichiarazione comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere attuate rispetto al progetto depositato;
- c) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;
- d) di trasmettere copia della presente determina al Proponente La Cesenate Conserve Alimentari S.p.A., al Comune di Cesena, alla Provincia di Forlì-Cesena, all'AUSL Romagna, all'ARPAE di Forlì-Cesena;
- e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;
- f) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;
- g) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

DENIS BARBIERI